

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 26 Luglio.

Lesioni — *Ivaldi Bartolomeo e Boccaccio Maddalena*, di Maranzana, coniugi, erano chiamati a rispondere: il 1° del delitto previsto dall'art. 372 prima parte del codice penale, per avere nel giorno 5 giugno 1897 in Maranzana, senza il fine di uccidere, causato a *Brillada Margherita* con colpi di bastone alla regione frontale destra lesioni che produssero malattia ed incapacità al lavoro per giorno diciannove — la *Boccaccio*, di concorso in detto reato per avere determinato il marito a commetterlo.

Il processo comincia con un incidente sollevato dalla difesa sulla inammissibilità dei testimoni della parte civile per tardiva notificazione della costituzione di parte civile, incidente che viene risolto conformemente alle istanze della difesa.

Sul fatto, il Tribunale, dopo l'escusazione di vari testi e le arringhe, diligenti e minute, delle varie parti, giudica responsabile il solo *Ivaldi* del reato addebitato, colta scusante della provocazione, condannandolo alla pena corporale per sedici giorni, e dichiara assolta la moglie *Boccaccio Maddalena* per inesistenza di reato.

Parte Civile: Avv. Lazzaro Gagliano e Arturo Traversa, Proc. Avv. Benzi. Difensore: Avv. Braggio.

X

Furto — *Parelo Giuseppe, Barisone Giovanni, Deberchi Carlo, Bistolfi Fiorino e Ratto Matteo*, giovanotti di irreprensibile condotta residenti nel Comune di Prasco, erano stati condannati alla pena della reclusione per giorni 3, spese e danni verso la parte civile con sentenza 19 giugno u. s. della Pretura di Molare quali convinti di furto di salami commesso la sera del 3 aprile 1897 in Prasco nel negozio di certa *Morielli Antonia*.

Appellarono dalla sentenza predetta, e il Tribunale, facendo buona accoglienza alla tesi difensiva, riparava completamente la sentenza della Pretura assolvendo i cinque ricorrenti.

Parte Civile: Avv. Bisio e Proc. Palazzo.

Difensore: Avv. Braggio.

CORTE D'ASSISIE DI ALESSANDRIA

L'omicidio di Rocchetta

Capra Tommaso, facoltoso possidente di Rocchetta Palafra, era in frequente contesa con il nipote Capra Domenico, seco lui convivente, per questioni di interesse.

Il 29 dicembre u. s., dopo un vivace diverbio e alcune vie di fatto reciproche, il Capra Tommaso, esasperato, dopo avere inutilmente cercato di tale *Caruzzo* per farsi restituire una pistola a lui imprestata, armatosi, tornò nella stanza dove era il nipote, ed ivi, a detta dell'accusa, gli avrebbe proditoriamente inferto un colpo di coltello che, penetrando nella cavità addominale, fu causa unica della morte del *Domenico Capra* per sopravvenuta peritonite.

Il Capra Tommaso venne immediatamente arrestato e rinviato poi al giudizio della Corte di Assisie per rispondere del delitto di omicidio volontario.

La causa, che doveva spedirsi nel mese di maggio, venne differita per dare agio ai periti dell'accusa e della difesa di pronunciarsi sulle condizioni mentali dell'imputato.

Fissata nuovamente nel corr. Luglio, occupò le due intiere udienze del 22 e 23, per i vari incidenti sollevati e per le molte contestazioni avvenute all'udienza sulle dichiarazioni testimoniali e peritali. I fatti subirono una notevole modificazione, poichè le prove testimoniali vennero a stabilire che il nipote provocava e maltrattava continuamente lo zio.

Dopo le arringhe delle varie parti e un riassunto diligente ed imparziale del Presidente Cav. *Gonella*, che dirige con raro acume e impareggiabile cortesia i dibattimenti delle Assisie, i giurati, rientrati nell'aula, dopo un ora e mezzo circa di deliberazione, emisero un verdetto col quale ritennero il Capra colpevole di solo ferimento seguito da morte, escludendo l'intenzione omicida, ammisero l'eccesso di difesa, la grave provocazione (questa però assorbita dall'eccesso) il vizio parziale di mente per infermità, la semi ubbriachezza e le circostanze attenuanti.

Di conseguenza, la Corte condannava il Capra alla pena della detenzione per un anno e otto mesi, ivi compreso per legge il carcere preventivamente sofferto dal giorno del commesso reato.

Per oggi, 29, è fissato dinnanzi alle Assisie il processo a carico del Not. *Pasquale Prando*, della residenza di Spigno, che occuperà una dozzina circa di udienze essendo più di duecento i testimoni citati e centotrentasette i capi d'imputazione dei quali è chiamato a rispondere.

Avendo però il notaio *Prando* dichiarato lunedì di ricorrere in Cassazione dalla sentenza della sezione d'accusa, i suoi difensori Avvocati *Braggio* e *Sardi* presentarono domanda di rinvio del processo ad un'altra sessione. La Corte deciderà oggi sull'accoglimento della domanda.

Scoperta Importante

È quella di potere anche in 48 ore guarire radicalmente dallo scolo con ulcersi o senza, ed in pochi giorni da qualsiasi restringimento uretrale, sifilide, ecc. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Rob antisifilitico Costanzi*.

Cronaca

L'On. Bertolini alle Terme

— E' in Acqui, in compagnia dell'on. *Sonnino*, del quale abbiamo annunciato l'arrivo nello scorso numero, l'on. *Bertolini*, già sottosegretario per le finanze nel ministero Crispi. Ad esso, del quale abbiamo avuto occasione di fare la personale conoscenza nella sua prima permanenza alle nostre Terme due anni or sono, diamo di cuore il benvenuto, pel piacere di averlo riveduto, non per la causa che ce lo ha ricondotto.

Laurea — Il 9 luglio corrente conseguiva la laurea in giurisprudenza nella R. Università di Torino il signor *Marchese Stanislao Scati Grimaldi* di Casaleggio.

Al distinto giovane, al quale la fortuna avita toglierà certo la noia delle discussioni forensi, auguriamo di sa-persi, come non dubitiamo, rendere utile al proprio paese continuando le tradizioni nobilissime di operosità della sua casa.

Teatro Vecchie Terme

Per quanto il teatro milanese non sia molto ricco di lavori nuovi, pur tuttavia anche i vecchi si risentono con piacere quando ne è protagonista *Arturo Merone*, l'artista proteiforme che sa strappare l'applauso ad ogni piccola mossa. Egli fa dei caratteri che rappresenta altrettante creazioni originalissime e colla sua franca giovialità milanese basterebbe da solo a reggere lo spettacolo. A lui fanno degna corona l'*Edgardo Zanoli*, *Federico Tan-dea*, *Franco Cazzuniga* e l'*Allievi*, una giovane e buona promessa per l'arte.

La *Maria Merone*, la fedele compagna dell'*Arturo*, è sempre quell'artista gentile e correttissima che abbiamo tante volte applaudito. E chi non ricorda ancora l'*Erminia Snider*, la vecchia conoscenza del pubblico acquese? Di lei già dicemmo altre volte il nostro giudizio. Di elementi nuovi la *Giannina De Alberti* a cui, se fossi suggeritore.... suggerirei volentieri di non cantare; la *Bice Gagliardi*, una *Cleopatra* stuzzicante in *Bagolamento* fotocoltura, che riesce benissimo nella drammatica.... semiseria milanese; la *Giuseppina Manè*, l'avvenente fanciulla dalle forme scultorie, che tanti sguardi avidi attira su di se.

In complesso tutti gli artisti mettono ogni impegno per soddisfare le esigenze del pubblico, e dal loro perfetto affiatamento ne risultano delle serate amenissime dove la musoneria è bandita e l'allegria regna sovrana.

Per domani sera si annuncia la serata d'onore di *Arturo Merone*. Chi vorrà mancare?

Fallita Menotti — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore

Leggo sulla *Gazzetta d'Acqui* un piccolo *entrefilet* elogiativo della curatela della fallita *Menotti* e la manifestazione della speranza che mercè la nota intelligenza e attività del curatore si possa procedere presto alla resa dei conti.

Mi associo di gran cuore a tale augurio, lasciando che altri si associ agli elogi, poichè il tempo trascorso, malgrado ogni complicità, era tale da consentire la liquidazione di un fallimento anche più colossale.

Con stima

dev. ed obb. Y.

Manca di L. 25 a chi avendo trovato una spilla d'oro con cammeo e brillantini smarrita sotto i portici Toso la sera di Martedì 27 Luglio, la consegnerà al Direttore dello Stabilimento Termale Militare o alla Tipografia Tirelli.

Manca a chi consegnerà alla Tipografia del giornale un Velo di seta smarrito pochi giorni or sono tra la via V. E. e via Garibaldi.

Nella decorsa settimana moriva alla sua villa in Acqui, nella non tarda età di 55 anni

BIANCHI AVV. ORAZIO

Fu uomo affabile e cortese, ebbe larghe simpatie nella città nostra che da tempo aveva lasciata, e la sua morte destò, malgrado la malattia che per lunghi anni lo ha travagliato la facese presentire, universale rimpianto. Alla famiglia inviamo le condoglianze sincere.

La Famiglia Bianchi ringrazia tutti coloro che vollero dare un'ultimo tributo di stima ed affetto al compianto

BIANCHI AVV. ORAZIO

accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiede venia a quelli cui per dimentinanza o sguido non fosse pervenuto il triste annunzio.

La Chinina Migone ha grato olezzo Efficace l'azione, modico il prezzo.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

2 Camere d'affittare

al presente — Rivolgersi presso *Gamondi Carlo*, Droghiere.

NELL'ANTICA PANATTERIA

VASSALLO

Si vende eccellente vino da pasto a brente e mezze brente

"Insetticidi Efficaci"

Vedi quarta pagina

Presso la Drogheria C. Gamondi Corso Bagni

Si trova il deposito dell'Acqua Minerale delle R. Terme Montecatini, di tutte le Sorgenti *Tettuccio*, *Regina*, *Savi*, *Olivo* e *Rinfresco*, acqua raccomandata dai primari Dottori.

Si vende in fiaschi L. 0,85 ed a cent. 10 al bicchiere.

Comune di Montechiaro d'Acqui

Cercasi pel prossimo anno scolastico 1897-98 insegnante per la scuola maschile, collo stipendio di lire 700.

Dirigere domanda documentata al Sindaco entro il 15 Agosto prossimo.

Il Sindaco IVALDI

Per cessazione di commercio

l'antico e rinomato negozio di *Poncini Francesco* trovasi in liquidazione. Si affitterebbero i locali, a condizione di rilevarne anche il mobiglio. I locali sono composti di una bottega con retro bottega, alloggio di tre camere con scala interna, ed annesso un grande solaio.

G. B. ZUNINO

Chirurgo Dentista Meccanico

Acqui, Corso Bagni - Casa Pistorio

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.